

Carabinieri forestali in Municipio dopo l'esposto presentato dagli esponenti istituzionali dei 5 Stelle

## La Procura acquisisce documenti sulla discarica di Columbra

**Antonio Morello**

La Procura della Repubblica di Crotona ha aperto un fascicolo conoscitivo sulla discarica per rifiuti speciali, pericolosi e non pericolosi, di Columbra, in contrada Papanice.

Ieri mattina i militari del Gruppo dei Carabinieri forestali si sono recati negli uffici tecnici del Comune per acquisire una serie di documenti relativi all'impianto gestito dalla Sovreco, società del Gruppo Vrenna.

L'inchiesta, per il momento senza ipotesi di reato e senza persone iscritte nel registro degli indagati, nasce dall'esposto che la scorsa set-

timana i rappresentanti istituzionali del movimento Cinque Stelle - le parlamentari, Elisabetta Barbuto e Margherita Corrado, ed i consiglieri comunali, Ilario Sorgiovanni e Andrea Correggia - hanno presentato ai magistrati per ottenere maggiori controlli dentro e fuori la struttura.

Gli esponenti pentastellati hanno segnalato agli inquirenti un presunto inquinamento ambientale a Papanice, in località Poggio Pudano e nel comune di Cutro che sarebbe provocato dalla discarica. Ma c'è di più: con l'atto depositato in Procura i Cinque Stelle hanno chiesto l'attuazione di «tutte le opportune iniziative finalizzate alla miglior tutela possibile del benessere



**I parlamentari pentastellati hanno chiesto verifiche per accertare o escludere contaminazioni dell'aria o delle falde acquifere nella zona dove è ubicato l'impianto gestito da Sovreco**

psico-fisico dei cittadini». In quanto considerano necessario verificare «lo stato attuale del livello dei contaminanti e la loro eventuale presenza nell'aria, nell'acqua e nella catena alimentare umana». Da diverso tempo i residenti di Papanice - che nel frattempo si sono organizzati in un comitato civico per tenere accesa l'attenzione sul problema - lamentano la persistenza di un cattivo odore lungo le strade della frazione di Crotona. La popolazione teme infatti che questo stato di cose sia legato all'attività dell'impianto, che lo scorso novembre ha ricevuto il via libera dal Dipartimento ambiente della Regione per utilizzare il terzo sub lotto del terzo lotto, già esistente, per confe-

rire ulteriori rifiuti.

Una decisione, quella della Cittadella di Catanzaro, che aveva spinto buona parte dei cittadini della frazione collinare del capoluogo, a manifestare in piazza con una marcia pacifica e silenziosa.

Per queste ragioni, gli esponenti pentastellati hanno auspicato «lo studio del territorio e la valutazione della molestia olfattiva» dell'area adiacente all'impianto di Columbra, così com'era già avvenuto per la discarica di Celico (nel Cosentino) di proprietà della Miga srl (azienda che fa capo anche questa al gruppo Vrenna).

Da qui l'acquisizione di documenti avvenuta ieri mattina negli uffici del Comune.